



M1.2
14.04.2025

Informativa - Whistleblowing

Di recente è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 che ha recepito la Direttiva 2019/1937 sul *WHISTLEBLOWING* e che ha raccolto in un unico testo normativo la specifica disciplina che prima era ripartita tra l'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001, per il settore pubblico, ed i commi 2 bis, 2 ter e 2 quater dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, per il settore privato.

Il «*whistleblowing*», quindi, è un sistema di segnalazioni di violazioni, da parte del dipendente o di un terzo interessato di un'organizzazione pubblica o privata, che ha il coraggio di denunciare atti corruttivi o irregolarità di cui sia venuto a conoscenza, utilizzando canali sicuri e indipendenti per tutelare la propria identità, essendo messi al riparo da eventuali ritorsioni e discriminazioni, conseguenti la segnalazione.

Segnalazioni di illeciti o irregolarità – Whistleblowing

Grazie di voler effettuare una segnalazione. La tua segnalazione aiuta CME Consorzio Coop a r.l. ("CME") a preservare la propria legalità e integrità.

Il sistema di whistleblowing del CME, aggiornato al D.lgs. 24/2023 in materia di "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante *disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*", è stato messo a tua disposizione.

Prima di effettuare una segnalazione, leggi quanto segue per capire meglio cosa stai facendo e come gestiremo la tua segnalazione.

Quali sono i canali di segnalazione?

CME ha messo a disposizione per la **segnalazione di condotte illecite da parte dei dipendenti, collaboratori, amministratori, membri degli organi sociali, e terze parti** (cd. *whistleblower*) i seguenti canali:

- la piattaforma per le segnalazioni al link: <https://scswhistleblowing.com/cme/form>
- numero di telefono: +39 3278659796

Attraverso tali canali, il Segnalante può anche richiedere un **incontro diretto** all'**Organismo di Vigilanza o RAC** dell'Azienda.

Cosa puoi segnalare?

Non esiste una lista tassativa dei potenziali illeciti che puoi segnalare. In linea generale i fatti e/o i comportamenti da te segnalati devono avere la potenzialità di minare l'integrità e l'etica aziendale, devono essere di **interesse generale** e non individuale. Essi potranno essere **anomalie, potenziali irregolarità o potenziali reati posti in essere sia nell'interesse che a danno dell'Azienda**. Ne devi essere venuto/a a conoscenza nell'ambito del tuo contesto lavorativo.

La segnalazione di illeciti deve essere percepita come un atto di manifestazione di senso civico che può facilitare l'emergere di fatti corruttivi o comunque pregiudizievoli per l'integrità dell'Azienda e per l'interesse collettivo.

Mediante questi canali, dunque, puoi segnalare:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (anche detto "Modello 231");
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali, atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari o che riguardano il mercato interno¹.

Non puoi però segnalare tramite questo canale questioni di carattere personale, o relative alla disciplina del rapporto di lavoro o rapporti con il tuo superiore gerarchico o con i tuoi colleghi. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi,



M1.2

14.04.2025

eventuali forme di abuso, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

Chi riceverà e indagherà la tua segnalazione?

La tua segnalazione verrà ricevuta dall'**Organismo di Vigilanza e/o RAC** dell'Azienda.

Una volta che hai segnalato, si aprirà un'indagine interna per accertare i fatti oggetto della tua segnalazione.

Cerca dunque di effettuare segnalazioni che siano il più possibile circostanziate e offrano il maggior numero di elementi al fine di permettere agli organi deputati di effettuare le verifiche necessarie.

Se la tua segnalazione dovesse riguardare lo stesso componente dell'Organismo di Vigilanza e/o RAC, puoi comunque effettuare la tua segnalazione, inviando una raccomandata a.r. o una comunicazione di posta ordinaria indirizzata al Presidente del Cda al seguente indirizzo: **CME Consorzio Coop a r.l. 41122 Modena – Via Malavolti 33** indicando espressamente all'interno della comunicazione di voler escludere l'OdV dal ricevimento della segnalazione.

Dopo avere segnalato, **potresti essere contattato/a da chi ha preso in carico la segnalazione** nel corso delle indagini interne che sta effettuando, per la **richiesta di chiarimenti, approfondimenti, documenti o altro**, sempre nel rispetto della tua riservatezza e a garanzia di un'efficace gestione della procedura.

Compatibilmente con le esigenze di confidenzialità delle indagini interne e del loro esito, verrai tenuto/a aggiornato/a sul corso della procedura.

Privacy

Le segnalazioni e i dati che vengono inseriti nella comunicazione non possono essere cancellati: questo per garantire che la tua segnalazione non possa essere eliminata o modificata da nessuno. Tuttavia, è importante che tu sappia che la **tua identità e i dati che metti a disposizione rimarranno dunque confidenziali** per tutta la durata degli accertamenti, ma continua a leggere per capire meglio come tratteremo i dati che condividerai.

CME si impegna affinché coloro che hanno effettuato segnalazioni rilevanti, nella ragionevole convinzione fondata su elementi di fatto, non siano oggetto di alcun tipo di ritorsione. Sono, infatti, state previste specifiche misure a tutela del Segnalante, affinché non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni connesse alla segnalazione. Tali garanzie consistono da un lato, nel divieto di ritorsioni per le segnalazioni effettuate posto in capo al datore di lavoro, e dall'altro, nel regime di nullità degli atti ritorsivi eventualmente subiti in violazione di tale divieto.